

FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

ERETTO IN ENTE MORALE CON R.D. 12 GENNAIO 1942, N. 56



Sede legale e uffici: Via Brera 10 - 20121 Milano Telefono 0272688711
Codice Fiscale 00805900156 Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione sezione speciale al n. 1185
e-mail: info@fondopensionicariplo.it Sito internet: www.fondopensionicariplo.it

Documento sull'erogazione delle rendite

*Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 24/02/2021
Ultimo aggiornamento del 29/07/2026*

Il Documento è redatto dal Fondo Pensioni per il Personale Cariplo in conformità alle prescrizioni delle Istruzioni Covip in materia di trasparenza di cui alla deliberazione del 22 dicembre 2020.

FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

ERETTO IN ENTE MORALE CON R.D. 12 GENNAIO 1942, N. 56



Premessa.....	3
Rendite erogate direttamente dal Fondo	3
Caratteristiche e costi delle rendite erogate direttamente dal Fondo	4
Rendite erogate direttamente dalla Compagnia di assicurazione (vitalizie)	5
Caratteristiche e costi delle rendite vitalizie	6
Confronto tra le tipologie di rendite.....	7
Sito web – area pubblica	8

Premessa

La normativa prevede per i “Vecchi iscritti” (gli iscritti al Fondo ante 29 aprile 1993, unica tipologia presente nel Fondo Cariplo), che maturino i requisiti di accesso alla pensione obbligatoria e con almeno cinque anni di partecipazione al Fondo, la possibilità di chiedere l'erogazione della prestazione in forma di capitale fino ad un massimo del 50 per cento (decurtato delle anticipazioni percepite e non reintegrate) del montante finale, limitatamente alla quota di posizione previdenziale maturata successivamente al 31 dicembre 2006 (di seguito montante post 2007), che optano per il “nuovo regime fiscale”, ed il restante in forma di rendita vitalizia corrisposta dalle Compagnie di Assicurazione convenzionate fino a che l'Iscritto è in vita con fiscalità agevolata sul montante maturato post 2007 (15%-9%).

Il Vecchio Iscritto, infatti, nel caso in cui il montante residuo post 2007 sia di una certa entità, dovrà scegliere se:

- optare per il “nuovo regime fiscale” e percepire tutto il capitale maturato fino al 31 dicembre 2006 e parte dell'importo maturato post 2007 nella misura massima concedibile (si tiene conto anche di eventuali anticipazioni già percepite) in forma di capitale ed il restante in forma di rendita vitalizia erogata dalla Compagnia di Assicurazione o altra forma di rendita erogata direttamente dal Fondo. In questo caso la fiscalità sul montante maturato post 2007 è agevolata sia per la parte in capitale sia per la parte in rendita.
- optare per il “vecchio regime fiscale” e percepire il capitale maturato ante 2007 e post 2007 al 100% capitale, ma con fiscalità meno agevolata (attualmente dal 23 al 43%) su tutti i periodi fiscali e con una base imponibile comprendente i rendimenti già tassati.

Dal 1° luglio 2026, a seguito delle novità introdotte dalla legge n. 199/2025, è possibile optare, in alternativa alla rendita vitalizia, per una delle nuove forme di rendite corrisposte direttamente dal Fondo per un numero prefissato di anni definito sulla base dell'aspettativa di vita (“rendita a durata definita” o “rendita a prelievi liberamente determinati”) o dall'iscritto stesso (“rendita frazionata” la cui entrata in vigore è stata prorogata al 31 ottobre 2026 salvo diverse disposizioni) con fiscalità agevolata sul montante maturato post 2007 (15%-9% o 20-15%).

Premesso quanto sopra, si ricorda che è possibile ottenere il 100% in capitale, se la rendita vitalizia annua del 70% del montante post 2007 è inferiore alla metà dell'assegno sociale.

Rendite erogate direttamente dal Fondo

Come detto in premessa e secondo lo Statuto del Fondo, l'iscritto acquisisce, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, il diritto alla prestazione pensionistica complementare. In alternativa alla liquidazione della prestazione in capitale, l'iscritto ha facoltà di scegliere, in alternativa ad una delle rendite vitalizie erogate dalla Compagnia, tra le nuove tipologie di rendita erogate direttamente dal Fondo.

Scegliendo una delle seguenti tipologie di prestazione, il montante potrà essere mantenuto in gestione nel Fondo.

Rendita a durata definita (RDD)

L'iscritto che opta per questa prestazione riceve un pagamento periodico per un numero di anni prestabilito. Come funziona:

- la durata dipende dall'aspettativa di vita residua dell'iscritto al momento della scelta ed è determinata in base alla tavola ISTAT utilizzata per il calcolo dei coefficienti di trasformazione per la determinazione della pensione obbligatoria vigenti al momento della richiesta; non è pertanto legata alla sopravvivenza effettiva, l'erogazione cesserà al termine del periodo stabilito nonostante la sopravvivenza del beneficiario; Durata estesa: si può richiedere una durata superiore alla vita attesa ISTAT, per ulteriori max 10 anni;
- la frequenza delle rate è scelta dall'iscritto e può essere trimestrale, semestrale o annuale;

- la fiscalità è del 15%-9% sul montante maturato post 2007.

Esempio semplice:

Hai 67 anni al momento della richiesta.

La rendita attualmente durerebbe 19 anni.

Scegli la periodicità annuale.

Ricevi un importo ogni anno fino alla fine del periodo.

Ad esempio, se il capitale è pari a 76.000 € ÷ 19 anni = rata annua iniziale da € 4.000 lordi. Le successive rate dipenderanno dall'andamento del Fondo.

Rendita a Prelievi liberamente determinabili (RP)

L'iscritto può decidere quanto e quando prelevare.

Come funziona:

- Frequenza e importi sono decisi dall'aderente nei limiti della somma delle rate, maturate e non riscosse, della rendita a durata definita. In pratica non si può prelevare tutto e subito. La normativa stabilisce un tetto massimo che cresce nel tempo, calcolato in riferimento a una rendita a durata definita figurativa annuale (non reale): quella che riceverebbe scegliendo la rendita a durata definita con frazionamento annuale.
- In pratica, ogni anno si «sblocca» un montante equivalente a una rata annuale di tale rendita teorica. L'importo massimo prelevabile in qualsiasi momento è pari alla somma delle rate teoriche maturate dall'inizio, diminuita di quanto eventualmente già prelevato in precedenza.
- Nell'ultimo anno di durata teorica, si può prelevare fino all'intero montante residuo;
- Si può chiedere un primo prelievo già al momento della domanda di accesso alla prestazione. L'importo non potrà superare quello della prima rata di rendita a durata definita figurativa;
- L'intervallo minimo tra una richiesta di prelievo e l'altra deve essere di 12 mesi;
- La fiscalità è del 15%-9% sul montante maturato post 2007.

Esempio semplice:

Hai 67 anni al momento della richiesta.

La rendita attualmente durerebbe 19 anni.

Capitale 76.000 €

Il fondo crea una rendita teorica: 76.000 € ÷ 19 anni = rata iniziale da € 4.000 lordi. Le successive rate dipenderanno dall'andamento del Fondo.

Le rate non vengono erogate automaticamente, ma su richiesta dell'aderente entro i limiti.

Rendita frazionata (RF) – decorrenza dal 31 ottobre 2026 (rinvio introdotto dalla legge 112/2026 di conversione del D.L. 62/2026)

L'iscritto riceve il capitale diviso in rate per un periodo scelto.

Come funziona:

- l'aderente sceglie la durata definita (minimo 5 anni);
- la frequenza delle rate è scelta dall'iscritto e può essere trimestrale, semestrale o annuale;
- la fiscalità è diversa rispetto alle forme di rendita precedenti (20%-15%, anziché 15%-9%) sul montante maturato post 2007

Esempio semplice:

Hai 67 anni al momento della richiesta.

La rendita attualmente durerebbe 19 anni, ma l'aderente sceglie 5 anni.

Ricevi un importo ogni anno fino alla fine del periodo.

Ad esempio, se il capitale è pari a 76.000 € ÷ 5 anni = rata annua iniziale da € 15.200 lordi. Le successive rate dipenderanno dall'andamento del Fondo.

Caratteristiche e costi delle rendite erogate direttamente dal Fondo

Si evidenzia che le tre tipologie di rendita sopradescritte sono da considerarsi alternative alla rendita vitalizia e non sono tra loro combinabili.

Una volta avviata l'erogazione di una delle tre tipologie previste, questa non può essere modificata o revocata, salvo che il beneficiario opti per convertire il montante residuo in una rendita vitalizia.

A differenza delle rendite vitalizie erogate dalla Compagnia di Assicurazione, le nuove tipologie di rendita prevedono che il montante accumulato rimanga in gestione presso il Fondo nel profilo di investimento scelto al momento della richiesta della prestazione. Tale scelta comporta una variabilità dell'importo delle prestazioni nel tempo in base all'andamento dei comparti (rischio di investimento).

La durata della vita del beneficiario delle nuove rendite potrebbe essere superiore alla vita attesa, con conseguente esaurimento del capitale disponibile (rischio di longevità).

Le prestazioni di previdenza complementare potrebbero concentrarsi eccessivamente nella fase iniziale a fronte di una minore copertura disponibile nel restante periodo di pensionamento (rischio concentrazione).

In caso di decesso dell'iscritto durante la fase di erogazione di una delle nuove tipologie di rendita, il capitale residuo non ancora percepito sarà liquidato in un'unica soluzione ai soggetti designati dall'aderente al momento della richiesta della prestazione.

L'erogazione della rendita non consente di versare ulteriore contribuzione alla forma pensionistica, salvo il caso in cui l'interessato attivi un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR (le due posizioni saranno gestite separatamente).

Non è più possibile effettuare trasferimenti in entrata (salvo che per l'erogazione della rendita vitalizia), anticipazioni o accedere alla R.I.T.A. o cumularle alle rate R.I.T.A. eventualmente già attivate. È invece consentito il trasferimento ad altro fondo solo per usufruire della rendita vitalizia del fondo cessionario.

Non sono previsti costi diretti per gli aderenti in caso di scelta di una delle nuove rendite.

Rendite erogate direttamente dalla Compagnia di assicurazione (vitalizie)

Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita vitalizia il Fondo stipula, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalla normativa tempo per tempo vigente, apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione di cui all'art. 2 del Decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni.

La "trasformazione" del capitale in una rendita vitalizia avviene applicando dei coefficienti di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per tipologia di rendita, per età e per sesso.

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo ha stipulato apposita convenzione con Generali Italia S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), in via Marocchesa 14, per l'erogazione delle Rendite Vitalizie.

Tale convenzione, sottoscritta a luglio 2022 ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata di 5 anni.

La convenzione stipulata consente di scegliere tra le seguenti tipologie di rendita vitalizia:

1. Rendita vitalizia immediata rivalutabile su una testa: erogazione di una rendita vitalizia immediata che si rivaluta annualmente, finché l'iscritto è in vita.
2. Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia rivalutabile: erogazione di una rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia. La Compagnia si impegna a corrispondere la rendita assicurata per i primi 5 o 10 anni all'iscritto o in caso di suo decesso alla persona da lui designata; trascorsi tali termini temporali la rendita sarà pagata solo se l'iscritto è in vita e fino al suo decesso.
3. Rendita vitalizia rivalutabile reversibile su una seconda testa: erogazione di una rendita vitalizia reversibile su una seconda testa. La Compagnia si impegna a corrispondere la rendita all'iscritto fino al suo decesso e successivamente, in misura totale o parziale secondo la scelta dell'iscritto, alla persona da lui designata fino a che rimarrà in vita.
4. Rendita vitalizia immediata rivalutabile con contro assicurazione in caso di decesso dell'assicurato: erogazione di una rendita vitalizia immediata che si rivaluta annualmente; al verificarsi del decesso dell'iscritto, la liquidazione ai beneficiari indicati dall'iscritto di un capitale ("valore di contro assicurazione") che decresce fino ad esaurirsi in funzione delle rate di rendita erogate fino al momento del decesso.
5. Rendita vitalizia immediata con raddoppio della rata di rendita in caso di perdita di autosufficienza - LCT: erogazione di una rendita vitalizia immediata che si rivaluta annualmente da corrispondere finché l'iscritto è in vita, con raddoppio della rata di rendita in caso di perdita di autosufficienza dell'iscritto nel compimento degli atti della vita quotidiana (LTC).

Caratteristiche e costi delle rendite vitalizie

Ciascuna rendita vitalizia ha decorrenza il 1° giorno del mese successivo alla richiesta di prestazione. La durata del pagamento è pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella del decesso dell'aderente (o dell'assicurato superstite in caso di rendita reversibile).

Nel caso in cui la rendita vitalizia erogata sia pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni, la durata è pari al periodo che intercorre tra la data di decorrenza e quella del decesso dell'aderente, se questo si verifica in data successiva rispettivamente alla quinta o decima ricorrenza annuale. In caso contrario è fissa e pari a 5 o 10 anni.

Ciascuna rendita vitalizia è erogata in rate posticipate mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali, a scelta dell'aderente.

Le basi tecniche adottate sono:

- Base demografica per la sopravvivenza dei percettori di rendita vitalizia immediata: Tavola A62D differenziata per sesso, integrata dalla tabella di correzione, c.d. "age-shifting", presente in convenzione.
- Base demografica per la perdita di autosufficienza: Tavola A62D differenziata per sesso, integrata dalla tabella di correzione, c.d. "age-shifting", presente in convenzione.
- Tasso tecnico: 0%.

In caso di revisione del tasso minimo garantito, anche il tasso tecnico dello 0% potrà subire variazioni che avranno effetto per i soli iscritti inseriti successivamente all'entrata in vigore delle modifiche stesse.

I coefficienti di conversione non prevedono costi. Le spese per l'erogazione della rendita vitalizia sono già conteggiate nei coefficienti di conversione e sono pari allo 0.50% della rendita vitalizia stessa.

Coefficienti di trasformazione nella tipologia di rendita vitalizia nella quale vengono erogate le prestazioni: per l'elencazione completa dei coefficienti di ciascuna tipologia di rendita vitalizia, si faccia riferimento alla Convenzione presente sul sito del Fondo (www.fondopensionicariplot.it) nella sezione "Documenti" - "Altri Documenti".

Il portafoglio di investimenti è gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GESAV (la Gestione separata).

Misura annua di rivalutazione della rendita vitalizia

Il contratto prevede la rivalutazione annuale della rendita vitalizia in base al rendimento della gestione separata GESAV, secondo i criteri indicati di seguito e nel Regolamento della stessa gestione disponibile in allegato II e su www.generali.it.

Modalità di rivalutazione della rendita vitalizia

Generali Italia dichiara, entro la fine di ogni mese, il tasso medio di rendimento realizzato dalla gestione separata nei 12 mesi precedenti, determinato come da regolamento.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è dato dai 12 mesi che precedono il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della posizione individuale.

Il rendimento attribuito al contratto è pari al rendimento della gestione separata diminuito del valore trattenuto da Generali Italia, entrambi espressi in punti percentuali.

La misura annua di rivalutazione si ottiene sottraendo al rendimento attribuito, di cui sopra, l'eventuale tasso di interesse tecnico, già conteggiato nel calcolo dei tassi di conversione in rendita vitalizia, e dividendo tale differenza per il tasso tecnico aumentato di 1.

Il tasso di interesse tecnico è indicato nelle tabelle dei tassi di conversione in rendita vitalizia riportate nel Contratto di assicurazione.

La rivalutazione attribuita alla rendita vitalizia non può in ogni caso essere negativa.

Ad ogni ricorrenza annuale della posizione individuale, la rendita vitalizia in vigore alla ricorrenza annuale precedente è rivalutata come sopra.

Confronto tra le tipologie di rendite

Nella scelta della tipologia di rendita è opportuno tener conto di alcune differenze fondamentali

Caratteristica	Rendite Vitalizie (Compagnia Assicurativa)	Rendite erogate direttamente dal Fondo
Durata della prestazione	Pagamento della rendita per tutta la vita dell'assicurato La Compagnia si assume il rischio di longevità	La rendita è erogata fino ad esaurimento del montante residuo; potrebbe non coprire l'intera durata della vita dell'aderente
Rischio di longevità	Coperto dalla Compagnia assicurativa	A carico dell'aderente
Destinazione del capitale residuo in caso di decesso	Generalmente non viene restituito agli eredi, salvo opzioni specifiche (controassicurazione, rendita certa, rendita reversibile)	Il montante residuo viene corrisposto ai superstiti o beneficiari designati
Rivalutazione della prestazione	La rendita si rivaluta annualmente in base al rendimento della Gestione Separata di riferimento	La rendita varia in funzione dell'andamento del comparto del Fondo e dei rendimenti effettivamente realizzati
Partecipazione ai rendimenti finanziari	Indiretta, tramite la Gestione Separata e secondo le modalità previste dal contratto	Diretta, mantenendo il capitale investito nel comparto del Fondo
Rischio di investimento	Limitato, poiché il capitale è gestito dalla Compagnia e la prestazione dipende dalla Gestione Separata	A carico dell'aderente, che beneficia dei rendimenti ma ne sopporta anche le eventuali perdite
Importo della rata	Generalmente inferiore rispetto alle rendite erogate dal Fondo, in quanto incorpora la copertura del rischio di longevità e le altre garanzie assicurative	Generalmente superiore rispetto alle rendite vitalizie, a parità di capitale iniziale
Coperture aggiuntive	Possibilità di scegliere formule di tutela quali rendita reversibile, certa e poi vitalizia, contro assicurata o Long Term Care	Non prevede coperture assicurative aggiuntive
Flessibilità nella gestione degli investimenti	Nessuna possibilità di modificare la gestione finanziaria dopo la conversione in rendita	Nessuna possibilità di modificare la gestione finanziaria

Caratteristica	Rendite Vitalizie (Compagnia Assicurativa)	Rendite erogate direttamente dal Fondo
Costi applicati	La Compagnia applica costi sul capitale investito e sul rendimento della Gestione Separata	Nessun costo specifico per l'erogazione della rendita
Revocabilità della scelta	In genere irreversibile una volta attivata	La scelta può essere revocata esclusivamente per optare successivamente per una rendita vitalizia presso lo stesso Fondo o presso un'altra forma pensionistica complementare
Obiettivo principale	Garantire un reddito per tutta la vita	Massimizzare il livello della rendita e mantenere la disponibilità del capitale residuo per gli eredi

Sito web – area pubblica

Tutta la documentazione relativa alla Convenzione stipulata per l'erogazione delle rendite sia quelle erogate dal Fondo che quelle vitalizie è disponibile sul sito del Fondo (www.fondopensionicaripla.it) nella sezione "Documenti".